

<http://www.lanazione.it/umbria/cosa%20fare/luoghi-invisibili-visite-1.2508248>

The screenshot shows the article page on the LA NAZIONE website. The main headline is "Perugia svela i suoi 'Luoghi Invisibili'" with a sub-headline "Visite guidate, aperture straordinarie ed eventi in due week-end". The author is SOFIA COLETTI and the article was updated on 13 settembre 2016. A large photograph shows the interior of the San Francesco church in Prato. To the left, there is a sidebar with a "COSA FARE" section and a "5 colori" graphic. To the right, there are several advertisements, including "ALTISSIMA LUCE", "SUSTENIUM", and "CEORACA".

COSA FARE

Perugia svela i suoi "Luoghi Invisibili"

Visite guidate, aperture straordinarie ed eventi in due week-end

di SOFIA COLETTI

Ultimo aggiornamento: 13 settembre 2016



San Francesco al Prato

3 min

Perugia, 13 settembre 2016. Perugia svela i suoi «luoghi invisibili»: sono palazzi, torri e terrazze, chiese, musei ma anche siti di archeologia industriale e tesori etruschi. Tutti, di solito, inaccessibili al pubblico oppure poco

Luoghi Invisibili

conosciuti da turisti e residenti e adesso al centro di una manifestazione che l'anno scorso ha fatto scintille e che è pronta a tornare con un cartellone stellare, fatto di aperture straordinarie, eventi speciali e visite guidate. «I Luoghi Invisibili» terrà banco per due week-end, da questo venerdì a domenica 18 e poi dal 23 al 25 settembre. Il programma è stato presentato alla Casa del Clero dall'omonima associazione che lo organizza e che ha saputo coinvolgere, in una rete fittissima, tutte le realtà cittadine: istituzioni, università, borghi e associazioni. «Lo spirito è valorizzare quel patrimonio artistico, culturale, storico che gli stessi cittadini non conoscono, con attenzione particolare ai giovani» ha detto monsignor Paolo Giulietti, affiancato dal vicesindaco Barelli e dal rettore della Stranieri Paciullo (tra le visite c'è anche Palazzo Gallenga, dopo i recenti restauri). Di certo tra le vie del centro ci saranno tantissimi tour che toccheranno per la prima volta la tomba etrusca dello Sperandio e poi San Francesco al Prato, la Chiesa dell'Eremita in via Appia, il Museo del Capitolo della Cattedrale, l'Accademia di Belle Arti, Palazzo Murena, sede del Rettorato dell'Università, i giardini e gli orti di Borgo Bello. In aggiunta il tour «Romantico medioevo» (tra le dimore neogotiche nel perugino), quello di Instagram (per appassionati di fotografia) e due itinerari, a nord e a sud della città, nei luoghi delle grandi industrie di Perugia: Ellesse, Perugina, Colussi, Fornace Angeletti-Biscarini, ex-Saffa, Officine Piccini e Fabbrica Birra Perugia.

Sul versante delle aperture straordinarie, porte aperte, nei due week-end, per il Complesso di San Pietro, la chiesa di Santa Maria Nuova in via Pinturicchio, l'Oratorio di San Benedetto e la Gipsoteca greco-romana dell'Università, la chiesa di San Benedetto dei Condotti e il Comando Militare Esercito Umbria, il Ninfeo della Canapina e la Società di Mutuo Soccorso fino al chiostro di Santa Giuliana e gli spazi del Collegio della Sapienza. E poi le attività collaterali, con un percorso di trekking, una rassegna di spettacoli teatrali, conferenze e presentazioni di libri, spettacoli itineranti e perfino una passeggiata per gli amici a 4 zampe. Per tutti gli itinerari e le visite guidate è obbligatoria la prenotazione, telefonando al numero 380/6390601.

di SOFIA COLETTI

RIPRODUZIONE RISERVATA